

con il suo portoghese, l'edizione 2010 della rassegna «Assedio - Suoni e Visioni dal Forte» affronta la volata finale con la prima assoluta di «Passacaglia Alta», sabato 7 alle 21,30, con ingresso al costo di 5 euro al Forte di Exilles. A garantire gli eventi ancora una volta è l'Associazione Musica 90, con il sostegno della Regione Piemonte.

Considerando l'ampio ventaglio di proposte musicali che sin qui ha caratterizzato il cartellone, non sorprende un nuovo cambiamento di rotta nello stile della serata conclusiva, con un evento realizzato appositamente per la rassegna e che affonda le radici proprio nel territorio di Exilles, a cui si ispira l'intera serata di sabato.

Il progetto «Passacaglia Alta» è la naturale evoluzione, sotto forma di spettacolo, della mostra fotografica

Gran Bosco e dintorni. E proprio al Forte rendono omaggio, nello spettacolo che va in scena il 7, alcuni esponenti di spicco di varie arti, fondendo insieme musica, immagini, parole e danze, tutto improntato sul territorio di Exilles. Il nome più noto è quello di Giovanni Sollima, violoncellista e compositore palermitano. Figlio di musicisti e talento precoce, Sollima si è fatto conoscere nel 1993 con la sua composizione «Agnus Dei», realizzata per il «Requiem per le vittime della mafia», in occasione delle celebrazioni per l'anniversario dalla strage di Capaci. Gli studi classici non hanno impedito però all'artista siciliano di allargare i propri orizzonti musicali, tastando nel tempo terreni di musica antica, rock, jazz, minimalista ed etnica. Vanta anche il primato di aver composto «Violoncelles, vibrez!», il brano di un autore italiano vivente più



Il violoncellista e compositore postminimalista Giovanni Sollima è il responsabile della parte musicale del progetto «Passacaglia Alta»

eseguito nel mondo. Il suo eclettismo lo ha spinto oltre, fino a utilizzare strumenti decisamente atipici (un violoncello di ghiaccio) e a scrivere partiture per teatro, cinema e televisione. Le musiche che si ascoltano ad Exilles dall'estro del compositore palermitano sono, oltre a quelle originali scritte dello stesso musicista, le interpretazioni di brani di

autori diversissimi tra loro, quali Johann Sebastian Bach, Evaristo Felice Dall'Abaco, Eric Satie, Marin Marais, Nirvana e altri.

Affiancano Sollima altri artisti di varia estrazione. Oltre ad ideare lo spettacolo, Silvia Lelli e Roberto Masotti sono gli autori delle fotografie e dei video incentrati sul territorio di Exilles, da ammirare saba-

to. I due fotografi hanno collaborato con il Teatro della Scala e sono specializzati in performing arts e in accostamento di proiezioni alle musiche.

A concepire e interpretare la coreografia di «Passacaglia Alta» c'è Chiara Rosenthal, attrice e danzatrice torinese, che in questa occasione si presenta danzando in duo con Simona Tosco.

Il lavoro sulle parole è invece opera di Franco Sepe, che legge i suoi componimenti poetici appositamente realizzati, interpretati in italiano e in patois dalla comunità locale. I testi di Sepe vengono inoltre rielaborati in chiave elettronica da Alessandro Bosetti, manipolatore di suoni che, come Sepe, vive ormai da anni stabilmente a Berlino.

➔ DAL 7 AL 15 AGOSTO A FENESTRELLE LA RASSEGNA DI ASSEMBLEA TEATRO - LA STAMPA 6 AGOSTO 2010

Parole, musica e ricordi "Attorno alla Fortezza"

«Attorno alla Fortezza» si rinnova e aggiunge un palco inedito, fatto di storia, abbandonato per anni all'incuria ed ora ripristinato per essere visitato e per ospitare parole e note, com'è nella tradizione di Assemblea Teatro, dal 1994 organizzatrice dell'evento nelle Valli Chisone e Germanasca. Al fianco dello storico piazzale del Forte San Car-

lo a Fenestrelle, la compagnia torinese ha recuperato la muraglia del Forte Mutin, precedente alla grande Fortezza, strappandola agli alberi e trasformandola in scena aperta, per questa edizione numero diciassette che si snoda dal 7 fino a Ferragosto. In apertura, sabato 7 agosto alle 21 alla Fortezza, un omaggio al bicentenario della repubblica argentina con

l'attrice italo-argentina Sonia Belforte, autrice ed interprete di «Evita, ay che vital!» e poi il 12 e 13 agosto al pomeriggio, al Forte Mutin dalle 17,30, Gisella Bein, Marco Morellini e Andrea Castellini proporranno un tributo di AT alla nostra storia con «Voci di luoghi e memoria», dedicato alla lotta partigiana e alle battaglie che hanno insanguinato le nostre monta-



Sonia Belforte in «Evita, ay che vital!»



Gisella Bein in «Voci di luoghi e memoria»

gne attraverso le parole dirette dei partigiani, ascoltate e scoperte in un percorso di lavoro nella valli di tutto il Piemonte. Infine, non mancherà l'ultimo successo di As-

semblea Teatro, che Renzo Siccò ha tratto dal fortunato e intenso romanzo di Erri De Luca, «Il peso della farfalla», con Gisella Bein, Sax Nicosia e Marco Pejrolo accompagna-

ti da Edoardo De Angeli al violino e Anna Barbero al piano, tutte le sere alle 21 dall'11 al 15 agosto nella chiesa della Fortezza. Per prenotazioni tel. 0121/83600.